CISON DI VALMARINO

Comune: **CISON DI VALMARINO**

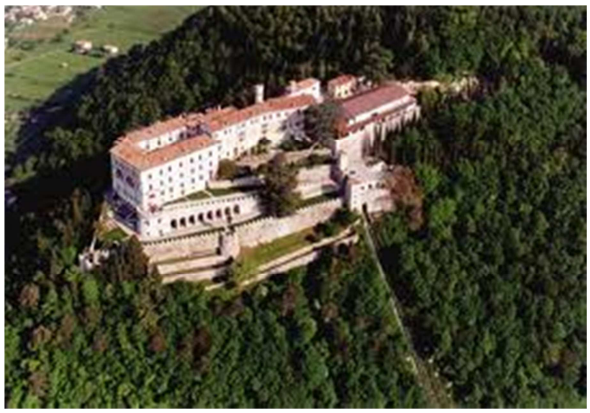
Descrizione del sito

Cison di Valmarino fa parte del club dei Borghi più belli d'Italia.
Pur essendo stati rinvenuti reperti archeologici risalenti alla preistoria,i primi abitati stabili si svilupparono durante le invasioni barbariche e in particolare sotto il dominio dei Longobardi: a questo periodo risale il primo nucleo di Castelbrando. Proprio in questo periodo fu costituito il feudo della Valmareno che, oltre a Cison, comprendeva anche Miane e Follina: sarebbe stato poi concesso ai vescovi di Ceneda dalla regina Teodolinda alla fine del VI sec. e rimase sotto la loro autorità fino all'XI sec, quando ai vescovi succedettero le famiglie nobiliari. Il feudo passò quindi ai conti di Porcia e, in seguito al matrimonio tra Sofia di Colfosco e Guecello Da Camino, ai Caminesi. Quando morì senza eredi Rizzardo VI, ultimo dei Caminesi "di Sopra" (1335), il territorio passò per un breve periodo di nuovo ai vescovi, che poi lo diedero alla Repubblica di Venezia, che vi impose definitivamente il proprio dominio nel 1421.
Il 18 febbraio 1436 il doge Francesco Foscari affidò il territorio a Erasmo Da Narni (Gattamelata) e Brandolino da Bagnacavallo, noti condottieri che combatterono per la causa di Venezia. Nel 1439, a causa della gravosa tassa da pagare per i diritti feudali, il Gattamelata rinunciò ai suoi diritti cedendo tutta la signoria a Brandolino. I suoi discendenti, chiamati Brandolini, tennero la Valmareno fino al 1797, quando la Serenissima cadde per mano di Napoleone.
Cison seguì le sorti di tutto il Veneto e, dopo essere passata dai francesi agli austriaci e viceversa, fu definitivamente austriaca e venne a far parte del Regno Lombardo Veneto. Dal 1866 fu comune del Regno d'Italia.
La chiesa dei Santi Giovanni Battista e Maria Assunta risale, nella sua forma attuale, al 1683, ma ha origini antichissime, risalenti al 1170. Progettata da un architetto locale, Paolo Crempsen, fu consacrata il 31 maggio 1746 dal vescovo Lorenzo Da Ponte. Le peculiarità dell'edificio risiedono nel fatto che il campanile non fu mai ultimato e risulta tuttora tronco e che sono presenti due facciate, una rivolta a ovest (la più antica) e l'altra ad est.
Il Palazzo di Montalbano fu costruito per l'esercizio di attività politico – amministrative e conservò questo ruolo per secoli.
Già dal Duecento è attestata la presenza, su un lato della piazza, di strutture provvisorie e mobili per l'espletamento degli atti amministrativi: tali strutture vennero poi costruite in muratura e denominate "logge".
Castelbrando è la fortezza che si erge sopra il paese e le sue aree rurali e industriali, dominando l'intera vallata.

Come raggiungere il sito

IN AUTO: dall'autostrada A27 Venezia – Belluno, uscire a VittorioVeneto Nord e prendere la direz. Per Follina e Valdobbiadene. Dopo 12 km si arriva a Cison di Valmarino.

REGIONE DEL VENETO
Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione
Palazzo Sceriman - Cannaregio 168 - 30121 VENEZIA
Programmazione e Attività Promozionali - Il Responsabile: dott. Ivan Zorzetto tel. 041/279 2748 - *ivan.zorzetto@regione.veneto.it*
Valentina Colleselli: tel. 041/279 3112 – valentina. colleselli@regione.veneto.it
Cecile Rousset: tel. 041/279 2754- cecileanne.rousset@regione.veneto.it



www.marcadoc.it www.magicoveneto.it

REGIONE DEL VENETO
Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione
Palazzo Sceriman - Cannaregio 168 - 30121 VENEZIA
Programmazione e Attività Promozionali - Il Responsabile: dott. Ivan Zorzetto tel. 041/279 2748 - *ivan.zorzetto@regione.veneto.it*
Valentina Colleselli: tel. 041/279 3112 – valentina. colleselli@regione.veneto.it
Cecile Rousset: tel. 041/279 2754- cecileanne.rousset@regione.veneto.it